

Cagliari, 5 gennaio 2022

Al Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna

p.c. Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore della Pubblica Istruzione,
Beni culturali, sport, spettacolo e informazione

Oggetto: insegnamento curriculare della lingua sarda. Richiesta inserimento opzione nei moduli di iscrizione delle alunne e alunni sardi – Nuovo sollecito

Gentile Direttore,

siamo un insieme di associazioni, che assommano complessivamente a migliaia di componenti, i quali ritengono che l'insegnamento del sardo, e l'insegnamento in sardo, sia un diritto fondamentale delle nostre figlie e dei nostri figli.

La legge regionale n. 22 del 2018 "Disciplina della politica linguistica regionale" stabilisce che "La Regione assume l'identità linguistica del popolo sardo come bene primario e individua nella sua affermazione il presupposto di ogni progresso personale e sociale". Il Capo II della LR 22/18 disciplina gli interventi nel settore dell'istruzione.

Recepriamo con favore la costituzione della "obreria de su sardu" ed il protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e la Regione Sardegna, dell'agosto 2020, poi rinnovato in alcuni piccole parti qualche settimana dopo, su "definizione di criteri e modalità di organizzazione e svolgimento delle attività di insegnamento delle lingue delle minoranze storiche".

Riteniamo però che non realizzi il dettato e lo spirito della legge il fatto che i babbi e le mamme di Sardegna, al momento della iscrizione delle loro figlie e dei loro figli nelle scuole di ogni ordine e grado, non trovino nel modulo di iscrizione la possibilità di scegliere se inserire l'utilizzo del sardo nelle attività della figlia e del figlio.

Riteniamo che sia una chiara lesione del diritto dei sardi a poter imparare, studiare e conoscere ogni campo nel sapere, diritto sancito dalla legge citata e da numerose norme statali e internazionali.

Vi abbiamo già scritto, e non ci avete risposto.

C'è però una novità: siamo venuti a conoscenza di una nota della Regione Sardegna, Servizio Lingua e Cultura sarda in cui si invitano gli istituti scolastici, così come si fa in Friuli Venezia Giulia, che ha lo stesso apparato normativo sardo, "a prevedere all'interno dei moduli di iscrizione per il prossimo anno scolastico un apposito modulo per permettere alle famiglie degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di poter scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della lingua minoritaria in orario curriculare, come previsto dalla normativa".

Le chiediamo di realizzare ogni azione dovuta per raggiungere questo risultato, e di inviare le opportune direttive agli istituti scolastici. È un suo preciso compito realizzare quanto previsto dalle norme, statali e regionali.

Rimaniamo a disposizione per ogni interlocuzione che la Signoria Vostra ritenga utile, e chiediamo di avere pronto riscontro a detta comunicazione.

Cordialità,

Babel Film Festival (ELEN),
Bia – Bilinguismu in Aristanis,
Biblioteca Gramsciana,
CAMPOS - Associazione Coordinamento delle Arti Musicali e Poetiche di Tradizione Orale della
Sardegna,
Consulta de su sardu de Sardara,
Lìngua Bia, Movidì,
Sardware,
Acadèmia de su sardu,
Domo de totus – Sassari,
Cobas Sardegna,
Iscandula,
ANS (Assemblea Natzionale Sarda)